

www.lalantemamagica.org

Film & Film

FANIN
cinema

Il primo incarico

REGIA: Giorgia Cecere

SCENEGGIATURA: Giorgia Cecere, Yang Li Xiang, Pierpaolo Pirone

ATTORI: Isabella Ragonese, Francesco Chiarello, Alberto Boll, Miriana Protopapa, Rita Schirinzi, Bianca Maria Stea Lindholm, Vigea Bechis Boll, Antonio Fumarola, Antonia Cecere

FOTOGRAFIA:

Gianni Troilo

MONTAGGIO:

Annalisa Forgione

MUSICHE:

Donatello Pisanello

PRODUZIONE:

BIANCAFILM in collaborazione con RAI CINEMA

DISTRIBUZIONE:

Teodora Film

PAESE: Italia 2011

GENERE: Drammatico

DURATA: 90 Min

FORMATO: Colore 35 mm

NOTE:

Presentato nella sezione Controcampo Italiano al Festival di Venezia 2010

Trama del film Il primo incarico:

Nel 1953, una ragazza meridionale, Nena, deve lasciare famiglia e fidanzato e trasferirsi in un paesino della Puglia per assumere il suo primo incarico di maestra di scuola. Ad accoglierla, però, è una realtà ostile, quasi arcaica, popolata di persone con cui Nena non sembra condividere nulla. Determinata a portare a termine il mandato, la giovane insegnante si scontrerà con quei luoghi selvaggi dimostrando un carattere fuori dal comune e spingendosi a ripensare la propria vita in modo sorprendente.

Perché vederlo: Per farsi riscaldare il cuore tra le campagne pugliesi degli anni '50, quando le donne muovevano i primi passi oltre il focolare domestico lungo un cammino difficile e tortuoso verso l'emancipazione. Per ritrovare Isabella Ragonese nel ruolo di una prima donna intensa e struggente, diretta da Giorgia Cecere, sceneggiatrice di *Sangue vivo* e *Il miracolo* per la prima volta dietro la macchina da presa.

È solo l'esordio ma è già successo di Boris Sollazzo Liberazione

Una ventina di copie in tutta Italia, promozione limitatissima, tanta concorrenza. Piange un po' il cuore nello scoprire ogni volta quanto il miglior cinema italiano sia relegato nelle posizioni di rincalzo solo perché non ha i muscoli per farsi largo in un mercato "truccato". E' così che spesso gli spettatori non riescono a cogliere i fiori più belli della nostra Settima Arte. Quante volte ci siamo lamentati di un cinema che non si declina mai al femminile, di diregiste che faticano a emergere? Tante, troppe volte. [...]

